

PROTOCOLLO D'INTESA CITTÀ - SCUOLA

Verso un patto formativo territoriale

tra

COMUNE DI TRENTO, cod. fisc. 0035870221, rappresentato dal Sindaco dott. Alessandro Andreatta, nato a Trento il 4 febbraio 1957, domiciliato in Trento, via Belenzani 19, presso la sede del Comune medesimo,

e

gli ISTITUTI SCOLASTICI e FORMATIVI della città di Trento

Premesse

L'esperienza decennale di collaborazione tra l'Amministrazione comunale di Trento e le Istituzioni scolastiche e formative cittadine nella cornice del "Protocollo d'Intesa Città-Scuola. Verso un patto formativo territoriale" ha portato a costruire forme e strumenti di raccordo e di co-progettazione su temi strategici per la comunità valorizzando le risorse della città e della scuola, in un'ottica di scambio e arricchimento reciproco di metodi e visioni, per una amministrazione condivisa.

Configurare il territorio come **comunità educante** implica l'impegno delle istituzioni a intrecciare relazioni con i numerosi attori sociali che si fanno carico, a vario titolo e con diverse competenze, della crescita di bambini, ragazzi e giovani quali cittadini liberi, responsabili e partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale, in coerenza con le finalità di *Trento città per educare*.

Coerentemente con quanto previsto nella normativa provinciale, nel rispetto dell'Autonomia scolastica e valorizzando l'esperienza costruita fino ad ora, il Comune di Trento e le scuole cittadine aggiornano il proprio rapporto di collaborazione nel presente Protocollo.

Art. 1 - Obiettivi

Il Protocollo costituisce lo strumento operativo di raccordo tra le politiche dell'Ente locale e l'azione formativa-educativa degli Istituti scolastici e formativi pubblici e paritari che hanno sede sul territorio del Comune di Trento.

Esso si propone di promuovere i seguenti obiettivi educativi:

- favorire lo sviluppo globale della personalità di bambini/e, ragazzi/e e giovani, sostenendoli nella crescita di spirito critico, nella progressiva conquista dell'autonomia di scelta e nella valorizzazione delle proprie capacità e delle alterità come opportunità di confronto e di crescita personale e collettiva;
- stimolare la consapevolezza di diritti e responsabilità dell'essere cittadini/e, dell'impatto delle proprie azioni sulla collettività e dell'importanza delle azioni di collaborazione per la

cura e la rigenerazione dei beni comuni, dalla dimensione locale a quella internazionale, verso una società più sostenibile, democratica ed egualitaria;

- incoraggiare l'apertura della formazione, dei suoi fini, delle sue risorse umane, dei suoi strumenti e luoghi, a sinergie tra scuole, famiglie e attori sociali, culturali ed economici del territorio in una logica di comunità educante, di dialogo intergenerazionale e di innovazione sociale;
- promuovere lo scambio di buone prassi e la valorizzazione del sistema scolastico e formativo, e dei suoi protagonisti, come opportunità essenziale per favorire l'inclusione, la prevenzione e la promozione sociale.

Art.2 - Soggetti

Soggetti del Protocollo sono il Comune di Trento e gli Istituti scolastici e formativi pubblici e paritari che hanno sede sul territorio comunale.

Art. 3 - Ambiti di applicazione

Ambiti di applicazione del Protocollo sono:

- lo scambio di informazioni su iniziative coerenti con le finalità del Protocollo svolte dai soggetti, in particolare quelle aperte alla cittadinanza;
- la collaborazione su progetti e iniziative tra Comune di Trento e Istituti scolastici e formativi relativi alle priorità tematiche, privilegiando le proposte di rete;
- lo scambio e l'ottimizzazione delle risorse (spazi, risorse economiche, risorse umane...) della Città e della scuola;
- il confronto rispetto a priorità strategiche di pianificazione e di programmazione per la Scuola e la Città, anche attraverso il coinvolgimento diretto degli studenti.

Art. 4 - Priorità tematiche

Costituiscono priorità tematiche coerenti con gli obiettivi del Protocollo:

- l'educazione civica e alla convivenza democratica, quali la conoscenza delle Istituzioni locali, nazionali, europee e internazionali, l'educazione alla legalità, l'educazione stradale, i ruoli e le potenzialità della rappresentanza studentesca, il valore della Memoria;
- la cura e la rigenerazione dei beni comuni, anche immateriali, e le relazioni di prossimità con il territorio;
- l'educazione alla cittadinanza globale e all'alterità;
- la sostenibilità ambientale, quali risparmio energetico, gestione dei rifiuti, mobilità sostenibile;
- il volontariato;
- le pari opportunità, non solo di genere;
- l'orientamento e l'attenzione al successo formativo;

- l'educazione al lavoro, anche attraverso l'alternanza scuola-lavoro;
- la comunicazione, i nuovi linguaggi, le tecnologie dell'informazione e il loro utilizzo consapevole;
- l'accessibilità all'informazione e alla conoscenza valorizzando il patrimonio culturale delle biblioteche;
- l'arte e la creatività, quali musica, teatro, danza, arti grafiche, scrittura, multimedialità, cinema;
- la costruzione di reti territoriali partecipate dai cittadini, dalle scuole, dai servizi sociali pubblici e del privato sociale, orientate a prevenire il disagio, promuovere il benessere e l'inclusione sociale di bambini e giovani;
- gli stili di vita sani, l'attività motoria e la pratica sportiva;
- il supporto alla genitorialità attraverso il coinvolgimento delle famiglie nella gestione della scuola e nel confronto su temi educativi prioritari;
- ogni altro ambito coerente con lo spirito e con gli obiettivi del Protocollo.

Art. 5 - Impegni reciproci

Ciascun Istituto scolastico e formativo:

- individua nel/la Dirigente, o in un/a suo/a delegato/a, il proprio rappresentante referente del Protocollo, che possa autorevolmente attivarsi per concretizzarne gli obiettivi e lo comunica al Comune di Trento contestualmente alla sottoscrizione del presente Protocollo. Ogni Istituto può inoltre indicare, in base alle proprie esigenze organizzative, eventuali ulteriori referenti per plesso scolastico e/o per aree tematiche coerenti con il Protocollo.
- si impegna a garantire la comunicazione relativa al Protocollo all'interno del proprio Istituto;
- si impegna a coordinare le relazioni con il Comune di Trento anche partecipando agli incontri periodici di coordinamento e confronto con gli altri soggetti del Protocollo, a cui potranno essere invitati i/le rappresentanti degli/Ile studenti/esse e delle famiglie;
- (nel caso degli istituti secondari di secondo grado) favorisce la partecipazione dei/Ile rappresentanti degli/Ile studenti/esse del proprio Istituto almeno una volta ad anno scolastico a un incontro di confronto e di presentazione delle opportunità che la città offre loro con il Comune di Trento;
- riserva uno spazio informativo relativo al Protocollo all'interno dei propri siti web (link diretti, progetti particolari...).

Il Comune di Trento:

- individua nel Servizio Cultura, Turismo e Politiche Giovanili il coordinamento e la segreteria del Protocollo per tutti i Servizi del Comune di Trento;
- si impegna a garantire la comunicazione relativa al Protocollo al proprio interno;
- convoca e gestisce incontri periodici di coordinamento e confronto con i soggetti firmatari del Protocollo;

- convoca e gestisce almeno una volta ad anno scolastico un incontro con i/le rappresentanti degli/Ile studenti/esse delle scuole secondarie di secondo grado quale spazio di confronto e di presentazione delle opportunità che la città offre loro;
- favorisce lo scambio e la messa in rete di risorse tra i soggetti firmatari del Protocollo e i soggetti partecipanti ad altri tavoli di lavoro coordinati dal Comune di Trento, soprattutto nella cornice di *Trento città per educare* e *Trento smart city*;
- riserva uno spazio informativo relativo al Protocollo all'interno del sito web www.trentogiovani.it;
- raccoglie, organizza e diffonde ad inizio anno scolastico presso le scuole le iniziative educative/formative proposte dal Comune di Trento e dalla città al mondo della scuola;
- destina annualmente risorse economiche a progettualità in collaborazione con le scuole su temi prioritari per l'Amministrazione, anche attraverso appositi Bandi.

Art. 6 - Durata dell'intesa

Questo Protocollo ha validità fino all'anno successivo alla conclusione del mandato amministrativo comunale e comunque fino all'adozione del nuovo protocollo, fatta salva la facoltà di recesso di cui al successivo art. 7.

Art. 7 - Norme finali

Eventuali intese bilaterali o multilaterali in essere al momento della sottoscrizione di questo Protocollo rimangono in vigore solo se e in quanto compatibili. In caso contrario, cessa la loro validità.

I finanziamenti comunali per i progetti rivolti alle scuole saranno in via prioritaria destinati ai soggetti sottoscrittori del presente Protocollo.

Ciascun sottoscrittore di questo Protocollo ha facoltà di recedere in qualunque momento, previa deliberazione dell'organo competente, dandone comunicazione scritta agli altri contraenti. Il recesso vale dall'anno scolastico successivo a quello nel quale è data disdetta.

Art. 8 - Disposizioni fiscali

Ai fini fiscali, il presente Protocollo rientra fra gli atti per i quali non vi è obbligo di richiedere la registrazione in termine fisso.

Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto, per la parte di rispettiva competenza, agli adempimenti tributari conseguenti dalla relativa applicazione.

Il Sindaco

Dott. Alessandro Andreatta

Il/la Dirigente